

Prezzi di Associazione

Udine e Stato: anno	L. 50
id. semestre	25
id. trimestre	15
id. mese	5
Ristori: anno	L. 20
id. semestre	10
id. trimestre	5

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno costerà 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cont. 20. — In quarta pagina cont. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettati al respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

Una circolare della massoneria spagnola

E' noto forse ai nostri lettori come, dopo che il papa Leone XIII ebbe pubblicata la celebre enciclica *Humanum Genus* in riprovazione e condanna della setta massonica, fu formata una *Lega antimassonica* con l'intendimento di preservare i cattolici dal veleno dell'empia setta e di tutte le altre ad essa affliggiate, e di combattere le opere malvagie di essa in detrimento dell'ordine cristiano della società. E' noto pure che il S. Padre encomiò moltissimo la *Lega antimassonica* e l'arrieti anche di grazie spirituali.

Tra i paesi, nei quali la salutare *Lega* si è più largamente propagata, primeggia la Spagna, a segno tale che la massoneria spagnuola se ne è commossa come di un gravissimo pericolo per lei, a scongiurare il quale la *Grande Loggia centrale* di Madrid ha diramato una circolare a tutte quante le Loggie della Penisola.

La circolare della *Grande Loggia centrale* di Madrid comincia con queste parole:

« Colla benedizione del papa dei cattolici Leone XIII, si sta costituendo, o per meglio dire, si è già stabilita un'associazione, che porta per titolo *Lega antimassonica*, i cui fini non sufficientemente chiarezza si deducono dal suo nome.

« Perseguitare la massoneria, attaccarla fino negli ultimi suoi ridotti, distruggerla, in una parola, quest'antica istituzione, si è la sua bandiera: bandiera che passeggia, come in trionfo per tutto l'orbe cattolico, e che, piuttosto che segno di possente virilità, è indizio degli sforzi supremi di un'altra istituzione più segreta della massoneria, le cui sottilissime fila non le sono però tanto, che possano sfuggire all'occhio avvezzo a discernere: sempre la stessa, sia sotto la veste del prete, come sotto i

panni del gentiluomo: noi vogliamo parlare del gesuitismo. »

Dopo questa specie di esordio, la circolare massonica ha una lista, contro il gesuitismo, ossia contro i figli di S. Ignazio di Loyola in particolare, e in generale contro i cattolici; quindi la circolare della *Grande Loggia centrale di Madrid* dice:

« Per le cose predette ci permettiamo proporre alla vostra discussione, se il giudizio conveniente, le cose seguenti:

« 1. Che ravviate la vostra propaganda massonica stabilendo *Tanute* (cioè *Reunioni*) bianche per profani e per profano, affinché per la dottrina che impartano gli uni e le altre noi nostri *Templi*; (cioè *baracche massoniche*) entrino nell'ordine massonico.

« 2. Che vi sforziate a chiamare a vostri *Compagni* i maestri e le maestre dell'istruzione elementare condonando loro, se fosse necessario, i diritti dell'iniziazione, (cioè *ricevere gratis*).

« 3. Che lavoriate al possibile per fondare in coteste valli (città) una o più *Dam.* di Ado. (Camerale di adozione: cioè *loggie di donne*) affinché col concorso che la donna apporta all'ordine, la fratellanza sia fra di noi più positiva, e la massoneria si santifichi nel focolare e nella famiglia per mezzo della bella compagnia dell'uomo, la quale disgraziatamente rimane sequestrata, nella sua grandissima maggioranza, per opera del gesuitismo che la corrompe ed inganna colla confessione auricolare.

« 4. Che vi prestiate alla fondazione di scuole laiche (*Massoniche*), dove non vi sono ancora, e proteggiate le esistenti, purché i loro professori compiano i precetti imposti dalla morale universale e dalla scienza pedagogica.

« 5. Che combattiate senza interruzione e senza posa ogni manifestazione clericale e gesuitica (*cattolica*), quali sarebbero gli

atti del culto esterno, le scuole dette cattoliche, le associazioni religiose, letterarie, politiche e scientifiche sostenute, fornite o favorite dai nemici del nostro ordine.

« 6. Che non compriate alcuna cosa in quegli stabilimenti pubblici che affliggono sulla loro porta la conosciuta iscrizione: *Non è aperto nei giorni festivi*.

« 7. Che non mandiate i vostri figliuoli a nessuna scuola religiosa, quantunque i professori ne sieno laici.

« 8. Che proteggiate moralmente e materialmente le opere massoniche e specialmente la nostra stampa. A questo fine ci permettiamo di indicarvi i periodici massonici e quelli che hanno qualche affinità colla nostra istituzione. (Qui la circolare ha un elenco di tutti i giornali massonici di Spagna).

« 9. Che raccomandiate a tutti i padri di famiglia le scuole ed i collegi laici e gli stabilimenti di istruzione, i quali, benché non abbiano questo carattere determinato, pur sono retti dai FF. nostri.

La circolare continua con altre istruzioni di questo genere, che si vanno applicando anche in Italia.

No parleremo nei prossimi numeri.

PRESENTAZIONE AL PAPA DEL LEGATO DEL TEOLOGO MARGOTTI

Leggiamo nell'Unità Cattolica:

« Sabato ora scorso, 21 del corrente mese, i giovani signori Francesco e Lorenzo Margotti, studenti nell'Università di Torino, avevano l'onore e la consolazione di essere ricevuti in udienza particolare dal santo Padre, e presentargli il legato che il compianto Teologo D. Giacomo Margotti, loro zio, aveva lasciato per testamento a sua Santità, come Obolo di S. Pietro, del quale si può dire che egli è stato il fondatore.

Il legato era chiuso in pergamena, a foggia di elegante busta, legata alle due

estremità da nastri in seta di color bianco. Dall'uno dei lati la pergamena portava la seguente iscrizione:

AL S. PADRE LEONE XIII.

Legato - di pietà filiale - offertogli per testamento - dal Teologo D. Giacomo Margotti - il fratello e i nipoti - implorando l'Ap. Benedizione. - Aprile 1888.

Dall'altro lato, graziosamente dipinto di mano dello stesso sig. Francesco Margotti, scorgevasi lo stemma di sua Santità, sorretto e recato in trionfo da due angioletti, ed un terzo angelo che, sullo stomino, regge la tiara pontificia. Lavoro squisito tanto per la grazia del disegno, quanto per la freschezza dei colori.

L'Osservatore Romano scrive in proposito che « a sua Santità riuscì molto gradito l'atto esemplarissimo del gran pubblicista, e ne mostrò la sua soddisfazione, ricambiando di segni di benevolenza i due giovanetti oblatori, e benedicendo con effusione di cuore tutta la loro famiglia o gli scrittori dell'egregia *Unità Cattolica*. »

IL CLERO ITALIANO E LE SCIENZE FISICHE

Coloro che accusano il clero d'ignoranza e la Chiesa d'esser nemica delle scienze, vadano alla mostra Vaticana e troveranno queste macchiette inventate da ecclesiastici viventi ed italiani.

1. *Il Mareografo* del ch. D. Massimo Jono di Venezia.
2. *Il Termometro normale* del ch. D. Timoteo Bertelli di Firenze.
3. *Il Sismografo qualizzatore* del P. Filippo Cecchini di Firenze.
4. *L'eliogiroscopio* di sua ecc. rev. ma monsig. Agostino Riboldi, vescovo di Pavia.
5. *Il Drivo-vaporimetro* — *Il Pluvio-vaporimetro* ed *il Vaporimetro*, registratori del ch. can. D. Antonio Bonino di Irree.

riattaccava a Mariangela? Una angoscia bizzarra e strana in quel momento si impadroniva del banchiere.

I suoi occhi rossi pel pianto del giorno innanzi si fissarono in atto di interrogazione inesorabile in volto del becchino, lo spavento del quale pareva raddoppiasse sotto quello sguardo indagatore.

— Andiamo, disse poi Malopra; io voglio discendere in quella tomba.

— Mi fa duopo di un ordine superiore.

— Se si trattasse di una inumazione, ammetto; ma qui si tratta solamente di vedere.

— Che cosa volete vedere? domandò il becchino addossandosi al muro.

— La bara di Mariangela.

— Non si può! balbettò il becchino.

— Ma questa è cosa che si ottiene ogni giorno; ed anzi io chiedo anche di più; voglio che la bara sia aperta.

— Aperta? quella bara? che cosa vorreste cercare? che cosa vorreste constatare?

— Lo stato nel quale si trova il cadavere.

Malopra vide che il becchino tremava sempre più, la fronte del banchiere si imperlava di gocce di sudore, e il ricordo della giovinetta veduta alla fiera di Santo Stefano al Monte, gli si parò innanzi terribile, gigante.

— Voi dunque avete paura di adempiere al vostro lugubre ufficio?

— Paura? e di che cosa avrei io paura?

— Vorrei me lo diceste voi; i cimiteri furono più d'una volta il teatro di strani avvenimenti sul genere di quello della signorina de Failla.

(Continua).

APPENDICE

161

Il piantatore della Martinica

Il tempo era bellissimo; l'aria tepida; il cielo sereno; le persone andavano e venivano per le strade con quella gaiezza ed allegria che porta con sé la bellezza della natura in una bella mattinata.

Malopra, pur notando, pur vedendo quella gioia degli uomini e della natura, andava ad un cimitero per cercarvi una fossa per suo figlio.

Di mano in mano che egli si avvicinava ad Asnières, una più acuta sensazione gli pungeva il cuore; il suo dolore assumeva qualche cosa di aspro e di feroce; l'odio che egli aveva nutrito verso Mariangela come ad un ostacolo alla sognata possessione di tante ricchezze, sopravviveva ancora; egli avrebbe voluto cumulare sopra di lei ogni sorta di torture e renderla responsabile della morte di Celio.

Giunto innanzi alla porta del cimitero, Malopra oltrepassò il cancello; ma invece di seguire il viale che conduceva alla tomba di Mariangela, batté alla porta del guardiano.

Nessuno rispose.

Malopra voltò il pomo della porta, aprì ed entrò in una stanza dall'aspetto funereo, attigua alla quale ne veniva un'altra nella quale di preferenza stava l'Affumicato.

Al rumore fatto da Malopra nell'entrare, il guardiano si alzò; aprì la porta della

stanza nella quale si trovava; guardò il visitatore e chiese con voce bassa:

— Che cosa desidera il signore?

— Ho da parlarvi di una faccenda importante.

L'Affumicato trasse innanzi una sedia.

Malopra sedè e prese a dire:

— Voi di solito state qui?

— Io tengo questa stanza a disposizione dei clienti.

— Entriamo in casa vostra.

Il guardiano esitava; ma lo sguardo di Malopra aveva qualche cosa di comando; e l'Affumicato passò innanzi al banchiere, il quale si trovò tosto in un'ampia sala, il cui principal mobile consisteva in una gran tavola ingombra di bottiglie di diversa grandezza.

In quella stanza regnava il più completo disordine; la polvere copriva tutti i mobili minori; e si capiva facilmente che in quella stanza si dovevano ripetere e rassomigliarsi ad ogni giorno le medesime scene di ubriachezza.

Introducendo Malopra in quella stanza l'Affumicato cedeva ad una specie di presentimento.

Egli conservava abbastanza chiarezza di mente per comprendere che qualche cosa di fuori dell'ordinario aveva portato fin là il nuovo visitatore, il quale rimaneva in piedi innanzi alla tavola disseminata di bottiglie e pareva non sapesse da qual parte cominciare il suo discorso.

— Che cosa desidera adunque il signore? ripeté l'Affumicato prendendo un'aria come a dire ufficiale.

— Io voglio far trasportare domani in

questo cimitero il corpo di una persona morta ieri.

— Fa d'uopo adempiere a certe formalità.

— Avrei caro che venissero abbreviate il più che sia possibile, disse Malopra ponendo qualche moneta d'oro sulla tavola.

— Dal momento che il signore si comporta con tanta generosità, farò il possibile; desidera qualche posto riservato nel cimitero?

— No.

— Dunque il signore possiede qualche tomba di famiglia?

— Sì.

— Allora favorisca il nome; capita tanta gente qui...

— Voi avete sepolta in questo cimitero una ragazza... certa signorina Mariangela Pont-Joubert.

Il becchino trasalì.

Malopra notò questo, e continuò:

— Ve ne ricordate?

— Sì, rispose l'Affumicato con voce tremante; sì, me ne ricordo; ma voi non verrete a chiedere che si apra la bara di lei... voi non esagerate...

L'aria imbarazzata e turbata del becchino fece tanta impressione su Malopra che questi risentì il contraccolpo di quel turbamento.

Perché il nome di quella giovinetta era rimasto tanto impresso nella mente del becchino?

Qual strano fatto, anormale, aveva impedito al becchino di dimenticare quella morta come certo si era dimenticato di ogni altro che avesse; egli deposto nella pace della tomba? Da quel giorno quante altre fosse doveva aver scavato! eppure qual ricordo si

6. *Il Teletopometro* del ch. D. Luigi Cerebotani di Verona.

7. *L'Anemioletrografo* del ch. P. Denza.

8. *Il Sismodinamografo* del ch. can. prof. Galli di Velletri.

9. *L'Astrolabio* del ch. prof. P. Francesco Gisoldi scolopio.

Eppure ne mancano altri; altrimenti si ammirerebbe la Pila Candido, invenzione del rev. mo D. Giuseppe Candido, un tempo degnissimo sacerdote di Lecce e, oggi, vescovo coadiutore di Nicastro nella Calabria; parimenti si ammirerebbero altre molte invenzioni del clero italiano.

Il giuramento nella Camera inglese

I vescovi cattolici d'Inghilterra hanno pubblicato la seguente protesta contro il progetto di legge sopra il giuramento parlamentare:

« I sottoscritti vescovi cattolici hanno appreso con grande ansietà che alla Camera dei comuni si sta discutendo un progetto di legge, in virtù del quale diverrà facoltativo per i membri eletti dal parlamento di prestare giuramento, o di fare una affermazione che non implica, come è stato fin qui, la credenza in un Dio legislatore e giudice, ma è fatta a comodo di coloro che negano la verità della religione naturale.

I sottoscritti adunque sono obbligati per dovere di esprimere il loro avviso, e la loro credenza, cioè: che nessun uomo è atto a far leggi per i familiari delle famiglie e per la vita domestica o per bene pubblico e sociale dell'Inghilterra, della Scozia, dell'Irlanda, se egli almeno non crede nella religione naturale e nella morale naturale.

I sottoscritti non favoriscono già la moltiplicazione dei giuramenti inutili. Ma perché l'ufficio di un legislatore ha una gravissima responsabilità nello Stato, fu saggiamente circondato dalla solennità di un giuramento. La dirittura di un parlamento dipende dalla probità, dal coraggio e dalla scienza dei suoi membri. E queste qualità sono verificate e attestate, come lo possono essere dell'uomo, per mezzo del giuramento, con cui, colui che è investito di una parte del supremo potere di legislatore, s'impegna, mediante una sanzione più alta che quella di una semplice autorità umana, ad essere fedele a Dio e alla legge divina, quando la qualche legge per il proprio paese. Cancellare la nozione di Dio dalla nostra legislatura, è un atto che produrrà certo funeste conseguenze.

Se i vescovi sottoscritti sembrassero il silenzio davanti a questo fatto, potrebbe parere che ad essi spettasse una parte di questa grave responsabilità, di cui essi desiderano liberarsi, e liberare altresì coloro cui rappresentano. »

Palazzo dell'Arcivescovo, Westminster, 12 aprile 1888.

(Seguono le firme dell'arcivescovo e dei vescovi d'Inghilterra.)

IN FRANCIA

Il confusionismo dei partiti in Francia aumenta e arruffa i cervelli. Per ora tutto si riassume nella revisione della costituzione: qui convergono i boulangisti, conviene il ministero Floquet, conviene pure la destra, o le destre, ma con un fine ben diverso, anzi contrario.

Il partito di destra realista si è riunito sotto la presidenza di La Rochefoucauld e ha votato l'ordine del giorno seguente:

« La destra realista fedele alle sue risoluzioni antecedenti e alla sua linea di condotta costante, ha deciso di mantenersi sul terreno della revisione e della consultazione del paese. »

Era infatti necessario che questo partito dovesse dar segno della sua esistenza e, di fronte ai fatti che si vengono svolgendo, proclamare quale sia la condotta che deve essere seguita dai seguaci del conte di Parigi.

L'Univers osserva che l'ordine del giorno ha la bella dote della brevità; ma si domanda se ha anche la dote della chia-

rezza. Il dubbio dell'Univers è ben giusto; imperocché quando si parla di consultare il paese sarebbe stato necessario, specialmente dopo le ultime dichiarazioni del conte di Parigi, determinare in qual modo si intende di fare una tale consultazione e qual valore si vuol dare ad essa.

AL VATICANO

Con biglietti della segreteria di stato, il S. Padre si è degnato di affidare l'ufficio di protettori:

Dell'istituto religioso delle suore dell'Assunzione, e della congregazione dei sacerdoti del santissimo sacramento, all'amo e rev. mo signor cardinal Lucido Maria Parecchi;

Dell'ordine dei chierici regolari, ministri degli infermi all'amo e rev. mo signor cardinal Monaco La Valletta;

Dell'associazione di S. Cecilia eretta in Ratisbona, all'amo. e reverendissimo signor card. Angelo Bianchi;

Della congregazione delle figlie del S. Cuore di Gesù, eretta in Marsiglia, all'amo e rev. mo signor cardinal Camillo Mazzella.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26 — Presidenza BIANCHINI.

Dimissioni e minuta vendita.

Canzi e Cavallotti insistendo nelle dimissioni, vengono dichiarati vacanti un seggio del primo e uno del secondo collegio di Milano; poi Mel interroga sull'esercizio ferroviario; e gli risponde Saracco lodando la commissione d'inchiesta che lavora alacremente. — Riprendesi quindi la discussione sui tributi locali, e particolarmente sulla proposta abolizione della tassa di minuta vendita (art. 18). Parlano molti e molto, pro e contro; poi si sospende la discussione. — Domani si principierà la discussione sul trattato commerciale, col la Spagna. — Le tre letture andranno in vigore non il 1 ma il 15 maggio. — Levassi la seduta alle 6,35.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 26 — Vice-Pres. TABARRINI.

Approvati a scrutinio segreto i disegni dei discorsi, si riprende quello della riforma sanitaria. Chiudesi la discussione generale con una parola di Crispi il quale dice essere questa legge più che necessaria. La legge vigente è assolutamente insufficiente. Ricorda come per lunghi anni successivamente si rappresentò il progetto di una legge nuova.

Depretis incaricò Bertani di farne un corrispondente progetto che proporzionato al grande ingegno e alla vasta dottrina di Bertani parve troppo vasto perché conteneva anche la parte regolamentare. Da quel progetto si ricavò gran parte del progetto presente che contiene tutto quello che di meglio si poté concertare per l'utilità generale e le esigenze della scienza. Sotto questo aspetto prega la minoranza della commissione di recedere dalle sue opposizioni, di contentarsi delle disposizioni proposte, onde guadagnare tempo e provvedere all'urgente bisogno. Il consiglio superiore di sanità proposto non è cosa nuova, non non trattasi che di meglio organizzare quello che esiste. Il consiglio comunque organizzato non costituirà mai un ostacolo alla libera e rapida azione del governo nei casi gravi. Trattasi di unificare le nostre leggi per la farmacia, per il risanamento dei centri di popolazione e di congiunzione e per dare maggior forza all'autorità ed ai corpi che dovranno presiedere a questi delicatissimi rami della pubblica amministrazione. Conviene nel progetto non completissimo, ma devesi ammettere che esso contiene utili provvedimenti. Esamina alcune questioni igieniche d'indole particolare e conclude affermando che il senato, approvando il progetto, anche modificando qualche articolo, farà opera saggia ed ottima.

Poi con poche modificazioni se ne approvano 8 articoli.

Levasi la seduta alle ore 6,30.

ITALIA

Milano — Dimissioni. — L'onor. Canzi deputato di Milano 2° ha inviato le

sue dimissioni alla Camera senza motivarla. Pare che le ragioni di tale proposito debbano cercare nel disaccordo con cui si trova con vari dei più influenti elettori del collegio su parecchie questioni e specialmente sul protezionismo agrario.

— Come risulta dal resoconto parlamentare di ieri, anche l'on. deputato Cavallotti ha dato le sue dimissioni che, dietro sua insistenza, furono infine dalla Camera accettate.

Napoli — Una duchessa novizia. — L'eminentissimo cardinale arcivescovo si è recato presso le religiose del Sacro Cuore in Portici, dove — nella fresca età, aborrendo le carezze del mondo — consacravasi particolarmente a Dio, con vestizione dell'abito religioso, la nobilissima signorina Maria Marigliano, primogenita della illustre duchessa del Monte, vedova Marigliano.

La commovente cerimonia era compiuta dall'amica sua, e vi assistevano molte dame e famiglie della aristocrazia.

Roma — Per le fortificazioni di Roma. — Il municipio ha indetto l'espropriazione di un appezzamento di terreno al vicolo del Mandrione fuori di porta San Giovanni, occorrente per deviazione del tronco stradale che mette in comunicazione la batteria di porta Furba con l'attigua strada militare.

— Per le opere di fortificazione tra il bastione vaticano e il forte Monte Mario, il municipio ha indetto varie espropriazioni per oltre 237,000 lire.

ESTERO

Bulgaria — Armamento delle popolazioni bulgare. — Un telegramma da Sofia, 24, reca che in questi giorni furono distribuiti alle popolazioni della Rumelia, confinanti colla Macedonia, sessantamila vecchi fucili e diecimila nuovi. Il governo bulgaro prese tale deliberazione per permettere ai contadini di respingere eventuali attacchi da parte delle bande armate che scorrazzano per la Macedonia. Nei circondari, ove vennero distribuiti i sessantamila fucili, i contadini saranno organizzati come una specie di truppa territoriale, comandata dai Kapelani e dipendente dai municipi.

Francia — La scuola laica. — Il Noiretable (Loira) sotto pretesto di laicizzazione aveva rubato una casa ai buoni padri e vi aveva installato Manu militari una scuola e maestri laici. Ma il tribunale condannò il troppo ardente laicizzatore.

Un usciere si recò alla scuola e intimò lo sfratto che fu tosto eseguito. Gli istituti laici restarono così senza domicilio e senza scuola, la quale del resto non aveva che 7 o 8 scolari, mentre i buoni religiosi così ingiustamente scacciati ne avevano più di trecento!

Stati Uniti — Elettività nella pena di morte. — Il consiglio amministrativo dello stato di Nuova York adottò con 87 voti contro 8, un progetto di legge che sostituisce la morte mediante l'elettività, all'impiccagione per le esecuzioni capitali. Inoltre sarà vietato ai giornali di pubblicare il resoconto delle esecuzioni. Questo progetto sarà sottoposto al senato, e prevedesi che sarà ratificato.

Cose di Casa e Varietà

Incoraggiamenti

M. R. D. G. V. lire 2,40.

Facilitazioni ferroviarie per l'esposizione di Bologna

Il sei maggio s'inaugura a Bologna una esposizione di agricoltura, industria e belle arti. Durante tale esposizione la società italiana per le strade ferrate meridionali ha stabilito di emettere dei biglietti di andata e ritorno che hanno la validità di cinque giorni, i prezzi, per chi parte dalla stazione di Udine, sono i seguenti:

Prima classe, lire 4,85; seconda classe, lire 3,40; terza classe, lire 19,25.

Nella provincia non vi sono altre stazioni abilitate ad emettere di questi biglietti facoltativi per cinque giorni.

In tribunale

Ieri si discusse la causa per sottrazione di oggetti appignorati contro la famiglia: Teresa ed Antonio Degano, il padre Giuseppe e l'avo Pietro Degano, possidenti di Pasian

di Prato. Erano difesi dall'avvocato G. Basiera. L'attore certo Measso. Dopo accurato esame, il tribunale emise la sentenza che condannava Pietro e Giuseppe Degano ad 1 un mese di prigione per cadauto; Teresa a giorni sei ed Antonio a 5 di carcere.

Corte d'Assise

Aperta ieri la sessione di primavera, col processo per furto contro Tajerol Giacomo di Praviadomini, difeso dall'avvocato Cappellani, la Corte ne rimandò la trattazione a tempo indeterminato.

Oggi principiò lo svolgimento della causa contro Rosa-Bian Luigi di Prato di Maviglio, imputato di ferimento, seguito da morte, contro un suo fratello.

E' difeso dall'avv. Forni.

Tra i due litiganti...

Nel pomeriggio di ieri, certi Livoni F. e Bononi Giov., abbaruffatisi, carezzosamente si picchiavano. Tra i due litiganti, il terzo, la dolce metà dei Livoni, postasi di mezzo, ne usciva con una contusione alla testa.

Nomina

Il prof. Luigi Petri direttore della r. scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo è stato nominato con r. decreto 15 marzo p. p. a cavaliere della corona d'Italia, dietro proposta del ministero d'agricoltura e commercio.

Attenti!

Sono in circolazione biglietti falsi da lire 10, così bene imitati, che si dura fatica a riconoscerli. Essi portano la serie 263, n. 010,497. Si riconoscono più che da altro dalla scrittura che sta sotto il busto del re, perchè è fatta in modo più grossolano che nei veri.

Non è da Vergnacco

Secondo informazioni private, ma sicure, possiamo affermare che quel... bello spirito, il quale, a sfogo di sua bile anticlericale, se la presa col M. R. curato di Vergnacco, pubblicando un comunicato sulla Patria del Friuli, con tre firme falsificate, non è già da Vergnacco, nè vi abita, ma ha domicilio in un paese vicino. Possiamo aggiungere anche non esser questa la prima volta in cui mostra il suo talento iperbolico. Bramessimo che i tribunali facessero conoscere al pubblico il suo bel nome.

Inciendio

Mandano da Paluanova che il 24 corr. in Torre Zuino, si sviluppò un grave incendio nella stalla affittata dal signor Corinaldi Augusto a Rosa Moro; vittime: sette vacche.

Il danno è di lire ventimila non assicurata per il proprietario; e di lire mille circa, pure non assicurate, per la Moro.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata isole britanniche — bassa Alpi orientali. — Irlanda 771, Belluno 741. — Italia 34 ore barometro discende alta Italia, alquanto salito nella bassa. Cielo piovoso con temporali nord e centro. — Venti forti intorno sud penisola. — Stannano cielo coperto nord centro, misto sud Isola. — Venti freschi forti intorno quadrante. — Barometro 752 Milano, Venezia — 757 Roma, 758 Cosenza. — Mare mosso o poco agitato.

Tempo probabile.

Venti forti settentrionali Italia superiore intorno ponente, altrove cielo nuvoloso con qualche pioggia specialmente nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Il nuovo abate dell'ospizio di s. Bernardo

Per la morte dell'abate dell'ospizio del s. Bernardo, il capitolo di quei canonici è venuto alla nomina del successore, e la scelta cadde sul can. Bourgeois, dotto ed illustre monaco, per la cui opera intelligente venne impiantato lo scorso anno il telefono tra l'ospizio e la valle, rendendo, anzi raddoppiando i servizi ai viandanti della montagna.

Federico III compositore tipografo

L'imperatore Federico di Germania non conosce soltanto l'arte del rilegatore di libri e la sua esercitare da maestro, egli è anche compositore tipografo; ed ecco come andò che sua Maestà imparasse da giovinetto questa nobilissima fra le arti industriali.

Nel 1845, il principe Federico Guglielmo visitò un giorno colla futura imperatrice Augusta, sua madre, la tipografia dell'Hänel, ora di proprietà dell'editore Gronau a Berlino.

Piacque al regal giovinetto vedera come le abili mani dei compositori aggiungevano

carattere a carattere, e parola a parola, e periodo a periodo ed esternò il desiderio di imparare anch'egli questa professione. La regina Elisabetta, sua zia, esaudì il desiderio e, al Natale del 1845, regalò al nipote una completa tipografia.

E cominciarono le lezioni, che furono date al regale seguace di Guttenberg da un vecchio operato della tipografia Hänel, mentre il proprietario istesso andava ogni tanto a palazzo, e rivedeva il lavoro fatto dal principe.

L'imperatore Federico non ha scordato mai le lezioni e per l'arte tipografica ha mostrato sempre un vivissimo interesse. Nel 1881, ed esempio, l'arte della stampa apriva a Berlino la prima esposizione di lavori eseguiti dagli allievi delle diverse tipografie.

Il Kronprinz visitava l'esposizione il giorno dell'apertura e si racconta che, vedendo un grande orario ferroviario composto per l'occasione da un allievo della stamperia imperiale di Berlino, dicesse che, quando metteva gli occhi su uno di questi orari, si meravigliava che gli artigiani non impazzissero nel comporre un sì difficile lavoro.

Ad una simile esposizione, fatta nel 1883, il Kronprinz ammirava i progressi della tipografia, i belli e variatissimi fregi e via discorrendo, e osservava che, quaranta anni addietro, il pubblico e gli editori si accontentavano di pochi fregiaci in capo e in cima alla composizione e di due o tre più o meno ricche linee ciceroniane. « Avete fatto un immenso progresso — disse all'editore Granet, il quale lo accompagnava nelle sale dell'esposizione. — Ma sapete che sono tipografi anche io? »

« Lo so, altezza reale, » rispose il Granet. « Come fate a saperlo? »

« Ho lavorato due anni nella tipografia dell'Hänel, dove vostra altezza ha imparato il mestiere. — E' verissimo » rispose il Kronprinz, e penso sempre con piacere al vecchio Hänel, che me l'ha insegnato. Era il proto dell'Hänel e rammento che è morto presto a Lipsia. Pover' uomo! »

Una vita di Rosmini

Togliamo dall'*Osservatore Romano*: Un avviso a stampa firmato WILLIAM LOEBART, procuratore generale dei rosminiani a Londra, ci giunge per la posta contrassegnato col timbro del Tablet, giornale cattolico di quella città.

Ecco il seguente tenore:

« A prevenire i commenti che potrebbero farci dai giornali d'Italia, desidero far noto che un'edizione italiana della mia *Vita di Rosmini* è comparsa a Venezia, tradotta da un signore laico, una copia della quale mi è stata inviata. In essa il traduttore si è molto allontanato dall'originale; ha rifiutato di riportarvi il nostro atto di sollecitazione alla santa Sede, relativo al recente decreto del sant'Uffizio, circa le proposizioni di Rosmini; e vi ha aggiunto un poscritto, molto irriverente contro la santa Sede, della quale implicitamente impugna l'autorità. Io gli ho telegrafato: « Proibisco la pubblicazione, altrimenti procederò coi mezzi legali ».

Un medicuccio di provincia

Come si sottoscrive l'umile sanitario, ha inviato al dottor Mazzolini di Roma la seguente lettera che noi di buon grado pubblichiamo, sia perchè dividiamo la sua logica ed anche perchè può tornare utile ai nostri lettori:

« Signor dott. Mazzolini, Roma.

« Benchè non abbia il piacere di conoscerla personalmente, pure la stimo oltremodo e sono fautore dello di lei specialità per la loro positiva azione medicinale. Con il suo sciocco deputativo di Parigi, ho ottenuto nei miei clienti dei veri miracoli ed altrettanto dalla sua acqua ferruginosa ricostitutiva e dalle pastiglie di more nelle tosse, ecc. Mi perdoni la libertà che mi prendo se vengo a farle delle lodi, delle quali certamente non abbisogna, ma, io faccio soltanto per portare il piccolo contributo della mia approvazione a quella giusta sentenza, che cioè la fiducia per la specialità non s'impone cogli attestati, ma si riconosce nella onestà e probità del preparatore. Ed a questo proposito, sarei ben contento se potessi ricevere lo scioglimento del seguente quesito. Come va, che dalla creazione del liquore di Parigi, fino a 4 anni or sono si è mantenuto il prezzo a lire 12 la bottiglia, ed ora invece che moltissimi medicinali, non esclusa la Salsapariglia, e soprattutto l'alcool e lo zucchero costano il doppio, come va, ripeto, si vende per una metà meno? E tanto più diventa inespugnabile questo fatto, inquantochè quando io era studente se ne parlava colla massima stima del defunto autore del liquore.

Giustamente, noi, che siamo gli unici da scernere, in questo caso, l'orpello dall'oro, avvertiamo il pubblico che, più che agli attestati, conviene seguire, con occhio scrutatore ed imparziale, lo sviluppo e gli effetti del rimedio proposto. Infatti qual'è quella ciarlatanata, anche delle più sfacciate che non abbia i suoi attestati? Le capsule di catrame, le masse pillole, gli stessi cabalisti non hanno essi dei loro bravi certificati medici? Altro se li hanno, e quali nomi rimbombanti vi figurano!!!

Un medicuccio condotto.

E, riprendendo la parola, noi domandiamo qual altro deputativo in Italia può meglio dello sciocco di Parigi del dottor Giovanni Mazzolini di Roma vantare tanti premi, tante onorificenze, che, per la sua positiva virtù, sia addivenuto di uso generale in ogni ceto, in ogni classe, principando dai sovrani? Raccogliamone adunque, anche una volta, di preferire, per la cura depurativa, in questa stagione, lo sciocco di Parigi del dottor Giovanni Mazzolini di Roma e di non fersi illudere dal buon prezzo di altri rimedi, fatti appositamente per prendere nella rete i gonzi! Rammentiamo anche che lo sciocco di Parigi è di totale invenzione del dottor Giovanni Mazzolini, da lui composto esclusivamente, coi succhi vegetali scoperti, dopo profondo studio, quali efficacissimi antipetici ed atti a combattere mirabilmente i terribili danni che produce nell'organismo il mercurio, elemento principale di tutti i vecchi depurativi.

Unico deposito in Udine alla farmacia G. Comessatti.

BIBLIOGRAFIA

Per il mese di maggio.

Alla libreria del Patronato si vende il NUOVO MESE DI MAGGIO legato alla Bodoniana per il prezzo di soli centesimi 25 la copia.

Il Nuovo mese mariano fu accolto con tanto favore da ogni parte d'Italia offrendo mezzo anche gli oratori di raccogliere da esso gli argomenti più opportuni per i loro quotidiani discorsi. E' principalmente raccomandato per la famiglia cristiana.

Copie 10 lire 2.

Il mese di maggio.

La tipografia liturgica di Desclée Lefebvre e C. ha ristampato elegantemente il mese di maggio scritto da P. Muzarelli.

Si vende alla tipografia del Patronato al prezzo di centesimi 50 la copia. Chi ne acquista 12 ha la 13.a gratis.

Diario Sacro

Sabato 28 aprile, s. Fedels da Sigmaringa.

ULTIME NOTIZIE

Un monte di pietà defraudato di 100 mila lire

Scrivono da Livorno che è stata ordinata un'inchiesta su quel Monte di Pietà.

Si tratta di una quantità ingente di sacchi di corallo, accettati in pegno; i quali sacchi contengono sotto un primo strato di corallo buono, una quantità di corallo di nessun valore (maree di Sciacea e della peggiore). Si dice anche di altre irregolarità della stessa specie sulle quali l'inchiesta ordinata dal prefetto farà luce.

Le perdite tenute anche calcolo delle cauzioni degli impiegati, che in parte possono sopprimerli, superano le 100,000 lire, per le quali il Monte è completamente allo scoperto.

I commenti a Livorno sono infiniti. I civilmente responsabili sono molti; alcuni dei quali per onestà e per precedenti incensurabili, vittime insomma della buona fede.

Pel tratoro del Sempione

Alla seduta del consiglio comunale di Milano, il sindaco Negri annunciò che fra breve presenterà la proposta di una sovvenzione di lire 1,500,000 alla società Franco-Svizzera per il tratoro del Sempione. — Soggiunse che, per la prossima settimana convocò una conferenza a Milano, a cui prenderanno parte i delegati delle società Mediterranea e Adriatica, onde stabilire circa la costruzione e l'esercizio della progettata ferrovia Saronno-Mendrisio.

La lega della pace

Il Times opina che l'intervista della regina d'Inghilterra con Bismarck ha un importante significato politico. Il corrispondente dello Standard da Vienna dice che l'incontro della regina coi tre sovrani della lega della pace è considerato un buon presagio per l'ordine. Lo stesso convegno dapprima col re d'Italia, poi con l'imperatore d'Austria, infine con l'imperatore di Germania, sembra indicare la grande intimità dell'Inghilterra con queste potenze.

La salute dell'imperatore

Telegrafano da Berlino in data di ieri:

Il bollettino dalle 9 ant.

La notte scorsa l'imperatore ha dormito bene. La febbre oggi è minima. Lo stato generale comincia rimettersi.

Firmati: Mackenzie, Wagner, Krause, Howell, Bergmann e Leyden.

Lo stato dell'imperatore anche iersera fu soddisfacente, l'appetito sempre animato, la febbre leggera. Oggi nel pomeriggio la regina Vittoria passerà la rivista del reggimento delle guardie del corpo.

La Norddeutsche dice: Dopo una notte soddisfacente l'imperatore si è sentito oggi proprio bene, l'appetito aumenta. I medici non debbono procedere più tanto cautamente nella scelta dei cibi, possono anche concedergli cibi prediletti. La febbre conserva un tipo ogni giorno più discendente.

Stamane l'imperatore ebbe la febbre al disotto dei 38 gradi, l'appetito è aumentato, lo stato generale è soddisfacente, ma per precauzione l'imperatore non deve ancora lasciare il letto.

Fasolo italiano.

Si dice che l'Inghilterra non voglia la pubblicazione del *Libro verde* sull'impresa d'Africa; per cui, anche venendo alla luce, il libro mancherà di importantissimi documenti. — Il consistorio venne rimandato al pros. mese di maggio. — La commissione per l'esame dei programmi delle scuole elementari approvò il programma assai modificato del deputato Gabelli. — Nei circoli alto locati da due giorni si dice che nella ricorrenza dello statuto Crispi avrà il gran collare dell'Annunziata. La notizia va però accolta con riserva. — Telegrafano da Napoli all'Adriatico che ieri mattina le navi della squadra d'evoluzione issarono le bandiere italiana e svedese. — L'artiglieria fece le salve di gala al re Oscar di Svezia che dal bordo della corvetta *Freia* si recava a bordo della corazzata *Italia*. Re Oscar era in alta tenuta di ammiraglio svedese. — Vennero intonati gli inni italiani e svedesi. — Re Oscar visitò minutamente la nave, mostrandosi grande conoscitore di cose navali. — Vi fu poi una manovra d'artiglieria. — E' cominciato lo scambio delle ratifiche per il trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che stabilisce le attribuzioni del sottosegretario di Stato al ministero della marina. — Il consiglio superiore dell'istruzione pubblica respinse il progetto con cui si voleva dare facoltà agli studenti del secondo anno dei licei di dichiarare la carriera che avrebbero percorso, per studiare soltanto le materie necessarie alla professione scelta.

Cose d'Africa

Massaua 26 — Il desiderio del negus di trattare la pace pare siasi manifestato in forma più concreta. Giorni sono ordinò ad alcuni capi, fra cui al governatore d'Elba, di scrivere ad Aman dicendogli di continuare a mantenere aperte le trattative preliminari.

I messi fra cui trovansi Lico Zene fratello di Aman accentuarono a viva voce i propositi pacifici dei generali del negus e degli abissini.

E' partito il piroscafo *Falcevera* col quinto battaglione e il colonnello Avogadro.

— Il Pietro Micca fa delle rivelazioni sulle vicende africane.

Il 27 di marzo il negus aveva ordinato di attaccare con tutte le forze le nostre posizioni e già si era mossa una grossaanguardia. Ma 25 mila abissini che si trovavano ad Ambacoon si rifiutarono di prendere le armi, ciò che costrinse il negus a dare un contrordine spedendo messi a cavallo in tutte le direzioni.

Fascio estero.

L'Havas dice: Goblet diede a Menabrea la risposta alle proposte italiane per il trattato di commercio. Il governo francese accetta parzialmente le proposte italiane ma crede che le concessioni su certi punti sieno ancora insufficienti. Esprime speranza che i negoziati continueranno. — La regina d'Inghilterra e l'imperatrice di Germania si recarono al mausoleo dove la regina depose una corona sulla tomba di Guglielmo. — Presso Charlottenburg davanti la regina e l'imperatrice vi fu la rivista della guardia che sfidò innanzi ad esse due volte. Il Kronprinz ne comandava il quarto reggimento. — Il *Reichsanzeiger* reca la nomina del conte Herbert Bismarck a ministro di Stato e membro del gabinetto. — Alla Camera francese si discusse ieri l'elezione di Flourans nelle Alte Alpi, e si convalidò la elezione con 318 voti contro 138. Il Senato francese approvò ad unanimità il primo articolo della legge militare obbligatoria al servizio tutti i francesi. Ap-

provai puro l'art. che fissa a 25 anni la durata del servizio militare; quindi alcuni altri articoli. — Carnot viaggia ed ovunque viene accolto con entusiasmo.

TELEGRAMMI

Belgrado 25 — La legge municipale quella sull'omigrazione dell'esercito e l'annuncio dei diritti d'importazione sollevano troppe proteste per essere promulgate, reudono inevitabile un cambiamento di ministero.

I negoziati al palazzo Cristich continuano.

La seduta della Scapina è interrotta.

Oggi, in seguito all'invio diretto, il presidente si recò al palazzo. Il risultato del colloquio è sconosciuto.

Londra 26 — Il Times ha da Vienna: Hitrow ministro russo a Bucarest sarà rimpiazzato da Bulow che raggiungerà presto il suo posto.

Londra 26 — Il Lord Mayor di Londra offrì ieri un banchetto al corpo consolare di 250 coperti. Molti alti personaggi politici vi assistevano. Nessun brindisi politico.

Londra 26 — Il Times ha da Costantinopoli: Montebello e Nelidoff consigliarono il sultano a non approvare il nuovo prestito egiziano perchè ciò consoliderebbe l'occupazione inglese in Egitto. Il sultano però fu avvertito che si emetterebbe il prestito in quel caso se non vi assentisse prontamente.

Napoli 26 — Il re di Svezia ha passato in rivista la squadra di evoluzione: esprime l'alta soddisfazione agli ammiragli.

NOTIZIE DI BORSA

27 aprile 1888			
100 fr. 600 god. 1 anno 1888 da L.	97.50	L.	97.25
100 fr. 600 god. 1 anno 1889 da L.	95.00	L.	95.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1890 da L.	92.50	L.	92.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1891 da L.	90.00	L.	90.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1892 da L.	87.50	L.	87.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1893 da L.	85.00	L.	85.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1894 da L.	82.50	L.	82.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1895 da L.	80.00	L.	80.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1896 da L.	77.50	L.	77.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1897 da L.	75.00	L.	75.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1898 da L.	72.50	L.	72.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1899 da L.	70.00	L.	70.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1900 da L.	67.50	L.	67.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1901 da L.	65.00	L.	65.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1902 da L.	62.50	L.	62.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1903 da L.	60.00	L.	60.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1904 da L.	57.50	L.	57.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1905 da L.	55.00	L.	55.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1906 da L.	52.50	L.	52.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1907 da L.	50.00	L.	50.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1908 da L.	47.50	L.	47.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1909 da L.	45.00	L.	45.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1910 da L.	42.50	L.	42.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1911 da L.	40.00	L.	40.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1912 da L.	37.50	L.	37.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1913 da L.	35.00	L.	35.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1914 da L.	32.50	L.	32.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1915 da L.	30.00	L.	30.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1916 da L.	27.50	L.	27.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1917 da L.	25.00	L.	25.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1918 da L.	22.50	L.	22.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1919 da L.	20.00	L.	20.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1920 da L.	17.50	L.	17.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1921 da L.	15.00	L.	15.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1922 da L.	12.50	L.	12.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1923 da L.	10.00	L.	10.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1924 da L.	7.50	L.	7.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1925 da L.	5.00	L.	5.00
100 fr. 600 god. 1 anno 1926 da L.	2.50	L.	2.50
100 fr. 600 god. 1 anno 1927 da L.	0.00	L.	0.00

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 aprile 1888	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10.			
alto metri 116.10	740.0	741.4	739.0
vallo del mare millim.	86	76	90
Umidità relativa	86	76	90
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	10.8	35	—
Vento (direzione)	E	N	—
Vento (velocità chil.)	3	5	9
Termom. centigrado	19.6	15.1	12.7
Temperatura mass. (6.6)			
min. 10.9			
Temperatura minima all'aperto			10.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.45 M.)	5.10	10.20 D.	—
(pom. 12.50)	5.11	8.50	—
Cormons (ant. 2.50)	7.54	—	—
(pom. 3.50)	6.35	—	—
Pontebba (ant. 5.50)	7.44 D.	10.30	—
(pom. 4.20)	—	—	—
Cividale (ant. 7.47)	10.20	—	—
(pom. 1.30)	4—	—	8.30
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.30 M.)	7.36 D.	9.54	—
(pom. 3.30)	6.19	8.5	—
Cormons (ant. 1.11)	10—	—	—
(pom. 12.30)	4.27	8.08	—
Pontebba (ant. 9.10)	—	—	—
(pom. 4.55)	7.35	8.20 D.	—
Cividale (ant. 7—)	9.15	—	—
(pom. 1.30)	8—	7.45	—

CARLO MORO gerente responsabile.

PER LE ROGAZIONI

Alla tipografia e libreria del Patronato si vende il libretto per le Rogazioni. Oltre che le litanie maggiori e minori e le orazioni prescritte per le processioni nella festa di S. Marco e nella feria delle Rogazioni, il libretto contiene ancora Evangelii e Preci che per consuetudine si cantano in molte parrocchie. Prezzo cent. 25 per copia. Chi ne acquista 10 copie pagherà soltanto lire 2.00.

VITA DI DANTE ALIGHIERI

Nuova recensione sulla vita e sulle opere di Dante Alighieri per Giovanni Diaconis. Si vende presso la tipografia del Patronato e la libreria Raimondo Zorzi al prezzo di L. 3.50. Gli abbonati al nostro giornale riceveranno l'opera al prezzo di lire 3, mandando vaglia e richiesta al M. R. D. Giovanni Diaconis in Doga.

VINI CULTORI E FAMIGLIE POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

È solamente garantito lo Sciroppo Depurativo di pariglina composto, quando la bottiglia porti impresso nel vetro « Farmacia O. Mazzolini, Roma » e la marca di fabbrica. — La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la marca di fabbrica in filigrana; la



Balsamo della divina prov.

Si vende presso l'Ufficio del nostro del giornale un bottiglia L. 2.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI
Milano — Felice Bislari — Milano
Tonico ricostituente del Sangue
Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico
Sig. FELICE BISLERI,

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e per altro, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE Dott. VIGNA
Direttore del Francese di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885
Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, dirottore da Sandri Luigi; e dal Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

INCENSIVO MAGICO

Trovarsi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale al prezzo di L. 2.



FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chénouvier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'agente dott. Chénouvier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinfiora e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

BRONCHITI LENT
infreddature, tosse, costipazioni, catarrhi, tosse a nian, guariscono colla cura del SOIROPO di CATHARME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNIN, che attiene i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono. — L. 2,50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONI si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.
Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » Udine via Gorgi 28.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese
da GENOVA per
Rio Janeiro, Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

LIBAN

Capitano LAURENS
Partirà il 10 maggio 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio
Le merci si sbarcano alla Boccia del Rischio

Il 10 giugno 1888 partirà da Genova il vap.
STAMBOUL cap. Candolle M. 711 c.

Per merci e Passaggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatorio VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p. Banki, 15.
Per passeggeri di 3ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C.
Incaricati questi Mediatori, a GENOVA via del Campo, N. 12.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vere bruciere istantanee degli oggetti d'oro, argento, panchioni, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienici, molto economici e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandando alle chiese, stabilimenti, tranvii, alberghi, caffè, ecc. nonché a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendute in sacchi grandi e cost. 15 centesimi. mezzo fisco 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2,50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. De Lami — Milano, via Bramante n. 35.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto a da perdersi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è e verrà dichiarato falsificazione. Esigete la firma del fabbricatore e la sbotta partita dai sacchi o bottiglie, e badate al Timbro del fabbricatore, sulla cartolina a sigillo dei medesimi.

CHI VUOLE CONSERVARE SANI L'ACIDIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgativo-antilemmorici che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderlo maggiormente onde tutti possano sentirne della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nei casi di disturbi morali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori, dello stomaco, rinforzare ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crisi, migliorando da ultimo, in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di questa prescrizione da fusti morbi gastrici, litari, biliari e venerei, venendo che ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, e che fanno poco esercizio, e anni soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, migliori digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrirvi il minimo disturbo, né per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici di più, in marce alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinarmente ne prenda una o due alla sera ed anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi per fosse aggrava da qualche altro incomodo ed abbia bisogno di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a quattro Pillole continuando ed alternando, a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò, fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. FONDA, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia dello stesso.

Trovarsi in Udine alla farmacia Filippuzzi Girelami.

DENTI

Il Miglior dentifricio che si conosca, è il Dentifricio Igienico Sperati a base di China Calais e esso deterge i denti senza alterare lo smalto; dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito e colorisce le gengive di un bel rosso.

Preserva i denti, la gengiva e la bocca da tutte quelle imperfezioni che accidentalmente si possono contrarre. Lire una la scatola.

IL FLACON L. 2

Unico deposito per Udine e per Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

DENTI

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per la sua tonica virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili età, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nelle febbri di malaria e nella vertigine dei fanciulli. — Prezzo L. 2,50 bott. da litro; L. 1,25 bott. di 1/2 litro. — Scontate al rivenditori.

Si prepara o si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore; Via Grazzano.

IL TRAFORATORE ITALIANO

GIORNALE SETTIMANALE
DI DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI
INVENTATI E DISEGNATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI
PER TRAFORATO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.



Premiato con quattro medaglie di bronzo alle esposizioni italiane e straniere.

Si pubblica nelle edizioni italiane, francesi, tedesche, e nella spagnola.

Abbonamento, franco di porto decorribile da qualsiasi tempo dell'anno

Italia L. 11,00
Estero (unione postale) Fr. 12,00

Dono agli abbonati
Un bellissimo disegno di cestello rotondo; la più grande novità di trafiro.

Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Gorgi N. 28, Udine, o al venditore numero separati, e tutti gli utensili, e per il trafiro, in prezzi segnati nel catalogo, e spediti franco a chi ne fa richiesta.